

CODICE CONCORSO: 2021POE007

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M2 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/21 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI AMERICANI E INTERCULTURALI BANDITA CON D.R. N. 2487/2021 DEL 23.09.2021 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 83 DEL 19/10/2021)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E CLINICA (se prevista)

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva a n. 1 posto di Professore di I fascia, nominata con D.R. n. 197/2022 del 26.01.2022, pubblicato sul sito web di Ateneo in data 26.01.2022 composta da:

Prof. Andrea Ceccherelli Ordinario presso il Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne SSD L-LIN/21 SC 10/M2 dell'Università di Bologna - Segretario

Prof.ssa Krystyna Roza Jaworski Ordinaria presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne SSD L-LIN/21 SC 10/M2 dell'Università degli Studi di Torino – Membro Componente

Prof. Luigi Marinelli Ordinario presso il Dipartimento di Studi Europei Americani e Interculturali SSD L-LIN/21 SC 10/M2 dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Presidente

si riunisce il giorno 17 marzo 2022 alle ore 14.30 presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (Circonvallazione Tiburtina 4 – 00185 ROMA).

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

BRUNI Alessandro Maria

DEL GAUDIO Salvatore

DIDDI Cristiano

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e clinica (se prevista), procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca **(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)**

La Commissione prende atto che per la presente procedura non sono stati presentati dai candidati lavori in collaborazione né con i commissari, né fra loro, né con altri autori.

La Commissione interrompe i lavori alle ore 19.45, aggiornandosi per completarli al giorno successivo, 18 marzo, alle ore 09.15 presso gli stessi locali del Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali.

La seduta è sospesa alle ore 19.45.

Il giorno 18 marzo 2022 alle ore 09.15, la Commissione riprende la seduta presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali (Circonvallazione Tiburtina 4 – 00185 ROMA).

Dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, la Commissione procede quindi ad una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate)

(ALLEGATO 2 AL VERBALE 2)

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

(N.B. I giudizi allegati al verbale vengono firmati, o siglati, da tutti i commissari)

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara il candidato Cristiano DIDDI vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art.18 della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di I fascia per il settore concorsuale 10/M2, settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Europei, Americani e Interculturali.

Il candidato sopraindicato risulta quindi selezionato per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali, approvati e sottoscritti da tutti i Commissari, saranno depositati presso il Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 12.25.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 18 marzo 2022

LA COMMISSIONE:

Prof. Luigi Marinelli (Presidente)

Prof. Krystyna Roza Jaworski (Membro)

Prof. Andrea Ceccherelli (Segretario)

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidato **Alessandro Maria BRUNI**

Profilo curriculare

Il candidato è professore associato per il ssd L-LIN/21 Slavistica, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia dal 2015. In precedenza e successivamente ha svolto periodi di ricerca i.a. come *Visiting e Research fellow* e come *Visiting scholar* presso alcuni centri accademici e scientifici internazionali di alto profilo fra cui, da ottobre 2021, presso il Centre for Hebrew and Jewish Studies della Facoltà di Studi Orientali di Oxford. Nell'ottobre 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca (*Doctor of Philosophy in History*) presso l'Istituto di Storia Generale dell'Accademia delle Scienze della Federazione Russa di Mosca, titolo la cui equipollenza con quello di dottore di ricerca dell'ordinamento italiano è stata convalidata dal MIUR nel novembre 2005. Nel novembre 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia nel Settore concorsuale 10/M2 ssd L-LIN/21 (Slavistica).

Dall'a.a. 2015-2016 ha tenuto corsi di Lingua russa per un corso di laurea triennale e, a partire dal 2019-20, anche di Filologia Slava, a livello di laurea triennale e nel 2020/21 anche magistrale, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Dal 2016 è Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Lingue, culture e società moderne e Scienze del linguaggio dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nell'ottobre 2020 è stato eletto membro del Senato Accademico dell'Università Ca' Foscari per il triennio 2020-2023.

Ha partecipato a oltre trenta convegni nazionali e internazionali, due dei quali ha anche organizzato. Ha ricevuto grant da qualificate istituzioni nazionali e internazionali e ha partecipato come responsabile d'area ad un progetto internazionale. È affiliato ad alcune società scientifiche in Italia e all'estero e ad enti di ricerca e fondazioni di rilevanza internazionale. È membro di comitati editoriali di riviste e collane.

Presenta quindici pubblicazioni scientifiche fra cui: tre monografie in lingua russa (n.1, 2, 3), otto articoli in riviste, in lingua italiana, russa e inglese (n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13), quattro contributi in volumi collettanei (n. 11, 12, 14, 15), in italiano, in russo e in inglese. Le sedi di tutte le pubblicazioni presentate sono di indiscusso prestigio editoriale.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo curricolare del candidato è di ottimo livello. Ha svolto continuativa attività didattica dal 2015 per quanto riguarda l'insegnamento della Lingua russa, nonché dal 2019 anche della Filologia slava, e, da circa venti anni ad oggi, ha svolto attività di ricerca, in Italia e all'estero, relativamente a campi attinenti al s.s.d. L-LIN/21, con particolare riferimento alla filologia testuale applicata ad opere antico-slave e a rapporti bizantino-slavi, ma anche con incursioni verso testi e questioni più recenti. La Commissione apprezza pienamente la continuità e la pregevole intensificazione nel tempo della quantità e qualità della produzione scientifica del candidato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Tutte le 15 pubblicazioni presentate dal candidato risultano tematicamente coerenti con il settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica), oggetto della valutazione. La produzione scientifica del candidato è vasta, di taglio prevalentemente filologico-testuale arricchito da competenze paleografiche e codicologiche, e caratterizzata da notevole profondità d'indagine in ambiti specifici della cultura slava medievale, studiata avvalendosi anche di competenze linguistico-culturali che vanno ben oltre l'area slava.

L'ambito di ricerca prediletto dal candidato sono le traduzioni slavo-ecclesiastiche di testi biblici e patristici. Due temi in particolare sono stati indagati con apporti originali: la tradizione slava ecclesiastica delle Omelie di Gregorio di Nazianzo e la tradizione slava ecclesiastica di alcuni libri

della Bibbia. Al primo tema sono dedicate tre monografie (n. 1, 2, 3), tutte in russo, e tre contributi più brevi (n. 9, 10, 14): la prima monografia (n. 1) mette a confronto la tradizione manoscritta antico-slava delle Omelie con quella bizantina e con altre tradizioni dell'Oriente cristiano; la seconda (n. 2) fornisce un'edizione critica della più antica traduzione slava di alcune omelie, mentre la monografia più recente (n. 3), strettamente collegata alla precedente, presenta il corpus completo dei codici paleoslavi della collezione liturgica slava di sedici omelie, giunta fino a noi in manoscritti di provenienza slavo-orientale e meridionale. Singole omelie del Nazianzeno forniscono l'argomento ai contributi più brevi (n. 9, 10, 14). Alle traduzioni slave di alcuni libri della Bibbia – Daniele, Re 1-4, Salmi – sono dedicati invece tre dei contributi presentati (n.12, 13, 15).

Sempre in ambito slavo medievale si muovono altri validi contributi: il n. 6 affronta alcune questioni linguistiche della traduzione slava antica di un poema bizantino; il n. 8 edita una sequenza di canti ecclesiastici mediobulgari; il n. 11 tratta il ciclo di leggende sull'imperatore Costantino in relazione al problema della trasformazione dello spazio sacro da pagano a cristiano. Pregevoli risultano altresì le prove esegetiche fornite sulle poesie di Vjačeslav Ivanov (n. 4, 5, 7), che mostrano come lo strumentario critico ottimamente padroneggiato dal candidato possa applicarsi anche a materiali moderni portando a conclusioni sempre rilevanti. Di pregio sono anche le traduzioni offerte a margine dello studio critico.

L'insieme delle pubblicazioni fa emergere una dimensione di studioso con solide competenze filologiche e vasta erudizione interdisciplinare, che si avvale di una metodologia costantemente rigorosa e presenta al dibattito scientifico contributi di ottimo livello, con apporti interpretativi particolarmente apprezzabili in un ambito ben definito della storia della cultura slava medievale.

Per la presente procedura non sono stati presentati lavori in collaborazione.

Candidato **Salvatore DEL GAUDIO**

Profilo curricolare

Il candidato dal 2009 svolge la sua attività di didattica e ricerca a Kyïv (Ucraina), dove è stato ricercatore e poi “docent” presso l'Università Taras Ševčenko nel periodo 2009-2016, e dal 2017 è “professor” (per l'equiparazione dei titoli cfr. DM n. 6628 del 01.09.2016) presso l'Università Nazionale Borys Hrinčenko. Fra il 1 aprile e il 15 maggio 2013 è stato docente in visita presso il Dipartimento di lingue slave dell'Università statale di Minsk (Bielorussia). Nel 2008 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Slavistica presso l'Università di Vienna. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia nel Settore concorsuale 10/M2 ssd L-LIN/21 (Slavistica).

Ad eccezione di un corso di “Introduzione alla filologia slava” nell'a.a. 2009-10, nelle due università di Kyïv in cui ha insegnato, ha tenuto prevalentemente corsi di linguistica slava e di linguistica comparata e contrastiva slavo-romanza, specie ucraino-italiana, con particolare riguardo alla grammatica e stilistica, alla lessicologia e alla teoria e pratica della traduzione.

È affiliato ad alcune società scientifiche in Italia e all'estero. Ha realizzato progetti individuali presso qualificate istituzioni internazionali e ha partecipato a un progetto internazionale biennale; dall'ottobre 2020 è borsista Humboldt. Partecipa a comitati editoriali di riviste e collane internazionali. Nella documentazione presentata non vi sono informazioni sui seguenti titoli fra quelli previsti dal bando: organizzazione o partecipazione come relatore a convegni; partecipazione al collegio dei docenti ovvero attribuzione di incarichi di insegnamento nell'ambito di dottorati di ricerca.

Presenta 15 pubblicazioni, in lingua italiana, inglese, russa, ucraina e tedesca, di cui in particolare 11 articoli su rivista (n. 1,3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15) e quattro contributi in volumi collettanei (n. 2, 5, 6, 12), ospitati in sedi di indiscusso prestigio editoriale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato è sicuramente di livello molto buono. Dal 2009 ha svolto con continuità attività didattica in Ucraina, tenendo insegnamenti pertinenti al settore slavistico, e da un quindicennio ha svolto attività di ricerca in Austria, Germania e Ucraina. L'attività di ricerca si caratterizza anch'essa per una più che apprezzabile continuità, specie nel campo della linguistica slava, con particolare interesse per alcuni suoi settori specifici: lingue in contatto (ucraino, russo, bielorusso), dialettologia ucraina, rapporti slavo-romanzi, varietà del russo in area post-sovietica, in dimensione soprattutto sincronica, ma anche con interessanti contributi su temi storici.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato sono tutte tematicamente pertinenti al settore scientifico disciplinare L-LIN21, con particolare interesse per il campo di studi della linguistica slava, le cui specialità vengono declinate in senso prevalentemente sincronico, ad eccezione di tre notevoli contributi variamente incentrati su questioni concernenti rapporti tra latino e slavo ecclesiastico (n. 6, 10, 14).

Particolarmente apprezzabili le ricerche del candidato nel campo dialettologico e delle lingue in contatto (ucraino-russo, il cosiddetto "suržyk", già argomento della sua tesi dottorale, e ucraino-bielorusso), cui il candidato ha dedicato diversi dei contributi presentati (n. 1, 4, 5, 8, 11, 15) con esiti scientifici di ottimo livello.

Non meno interessanti i contributi relativi alla lingua ucraina in senso descrittivo (n. 9) e contrastivo con l'italiano (n. 3, 13) ed eventualmente anche altre lingue romanze (n.2).

Complessivamente si tratta di una produzione molto buona negli specifici campi d'interesse linguistici su descritti. Apprezzabile anche il tentativo di inserire lo studio linguistico-dialettologico nel contesto socio-politico e ideologico contemporaneo, con speciale riferimento ai recenti mutamenti linguistici nell'ucraino (n. 7) e alla funzione non più egemonica del russo, o piuttosto delle sue varietà, nello spazio linguistico (e politico) post-sovietico (n. 12).

Per la presente procedura il candidato non ha presentato alcuna monografia di più ampia portata, ma pregevoli articoli su rivista o contributi in volume, alcuni ampi, altri di più circoscritta entità, dai quali tuttavia si desume la figura di uno studioso serio e con proprie specifiche linee di ricerca, soprattutto rivolte al campo della linguistica ucraina.

Per la presente procedura non sono stati presentati lavori in collaborazione.

Candidato **Cristiano DIDDI**

Profilo curricolare

Il candidato è professore ordinario per il ssd L-LIN/21 presso l'Università di Salerno dal 2017, dove precedentemente è stato prof. associato per lo stesso settore scientifico-disciplinare dal 2002, avendo conseguito nel 2014 la Abilitazione Scientifica Nazionale per la I fascia nel SC 10/M2, ssd L-LIN/21. Precedentemente (nel triennio 1999-2002) era stato professore a contratto di Filologia slava presso l'Università di Trento. Nel 1999 ha ottenuto il dottorato di ricerca in Letterature slave comparate (specializzazione: Filologia slava) presso l'Università degli Studi di Milano Statale.

A partire dal 1999 ha svolto la sua attività didattica, prima presso l'Università di Trento, quindi presso l'Università di Salerno, tenendo continuativamente corsi di Filologia slava per corsi di studio prima quadriennale, quindi triennale e magistrale e, dal 2007, anche di Letteratura russa in un corso di studio triennale, nonché occasionalmente di Storia della lingua russa e Lingua russa.

Dal 2003 ad oggi ha fatto parte dei Collegi dei docenti di tre successivi corsi di dottorato presso Sapienza Università di Roma, in particolare: "Filologia e letterature comparate dell'Europa centro-

orientale” (2003-2011), “Scienze del testo” (2011-2016), “Studi germanici e slavi” (dal 2017 ad oggi).

Ha partecipato ad oltre trenta convegni nazionali e internazionali, facendo parte dei comitati scientifici di 5 convegni internazionali, uno anche in qualità di coordinatore. Dal 2007 è direttore della rivista “Europa Orientalis. Studi e ricerche sui paesi e le culture dell’Est europeo” (classe A Anvur), e dal 2010 al 2018 è stato co-editor (con M.A. Johnson e R. Romantchuk) di “Polata Knigopisnaja. An International Journal of Early Slavic Books, Texts and Literatures”, Univ. Columbus – Ohio. Partecipa ad altri comitati scientifici e redazionali di riviste e collane d’interesse slavistico e non. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali, uno dei quali ha anche coordinato. È affiliato ad alcune società e istituzioni scientifiche nazionali e, in quanto Presidente eletto dell’Associazione Italiana Slavisti, dal 2019 ad oggi è rappresentante per l’Italia presso il Comitato Internazionale degli Slavisti (MKS), nonché rappresentante per il ssd L-LIN/21 (Slavistica) presso l’Area 10 del CUN. Per il biennio 2021-23 è membro della Commissione per la Abilitazione Scientifica Nazionale nel SC 10/M2.

Presenta 15 pubblicazioni in lingua italiana, russa, inglese, fra cui: due monografie (n. 14, 15), nove articoli su rivista (n. 2, 3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12), quattro contributi in volumi collettanei (n. 1, 4, 6, 13). Le sedi di tutte le pubblicazioni presentate sono di indiscusso prestigio editoriale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato è di eccellenza. Da oltre 20 anni svolge con continuità attività didattica e di ricerca in vari campi d’interesse del s.s.d. L-LIN/21, tenendo corsi di Filologia slava, Letteratura russa, Storia della lingua russa e Lingua russa. Il diapason degli interessi del candidato, che è anche direttore di una prestigiosa rivista di studi e ricerche sull’Est europeo, si estende su più campi della slavistica (dall’ecdotica allo studio delle traduzioni, dalla retorica alla poetica storica, dalla teoria della letteratura fino storia degli studi slavi più recenti), nei quali dà costante prova di maturità, profondità e innovazione scientifica.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Le 15 pubblicazioni presentate dal candidato: due monografie in lingue diverse, assieme agli altri contributi minori, coprono un amplissimo spettro di questioni attinenti agli studi slavistici, e sono pienamente congruenti con il ssd L-LIN/21 oggetto della valutazione.

Molti e importanti i temi d’interesse più specifico del candidato: filologia testuale, ecdotica e stilistica (con particolare riferimento alla letteratura cirillo-metodiana, e più specificamente alla *Vita Constantini*, nonché alla letteratura russa antica, n. 1, 2, 3, 4, 6, 11); rapporto tra agiografia e omiletica nella e oltre la Slavia cirillo-metodiana (n.13); retorica e teoria della letteratura in area slavo-ecclesiastica e russa, con puntate nella modernità, come nel notevolissimo articolo sul concetto di cronotopo in Bachtin (n.10); storia della slavistica, con specifico interesse per la storia degli studi slavistici italiani (n. 12).

Nella produzione del candidato si apprezza una tendenza ad affrontare tematiche e problematiche (testuali, esegetiche e storico-culturali) di vasta portata, come nell’ampio studio sulla ricezione dei Padri della Chiesa nella cultura letteraria paleoslava (n. 5) o in quello non meno ampio sullo statuto della retorica in area slavo-ecclesiastica (n. 8), o ancora in quello, assai denso e pregno di futuri sviluppi di ricerca, sulla posizione della letteratura tradotta nel sistema letterario slavo medievale (n. 7).

Così, anche le due monografie presentate concernenti i *Dialogorum libri IV* di San Gregorio Magno nella versione antico-slava (n. 14, 15), sono attinenti, sì, a una tematica comune, ma affrontata a tutto tondo e da diversi punti di vista: direttamente sul piano testuale (edizione critica del Патерик Римский- *Paterikon Romano*, n. 14), e su quello storico-critico (15). Il candidato vi prende in esame e tratta con rigore, finezza e ampiezza di orizzonti le questioni più strettamente ecdotiche e quelle della recezione di un testo estremamente importante nella formazione della cultura medievale, approfondendo con pari competenza problemi interpretativi, linguistici e traduttivi, e inquadrando

l'opera nel più ampio contesto storico-culturale e letterario dei testi slavo-ecclesiastici prodotti fra la missione cirillo-metodiana e la grande stagione antico-bulgara.

Dall'insieme delle pubblicazioni presentate per la procedura emerge quindi il profilo di uno studioso di eccellenza, la cui ricerca risulta al tempo stesso sistematica e attenta al dettaglio, rigorosa e di vasti orizzonti, varia per tematiche e interessi scientifici, sempre affrontati con metodo, accuratezza e precisione d'intenti, ottenendo risultati innovativi.

Per la presente procedura non sono stati presentati lavori in collaborazione.

Allegato n. 2 al verbale n. 2

Candidato **Alessandro Maria BRUNI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare del candidato è di ottimo livello. L'insieme delle pubblicazioni presentate fa emergere una dimensione di studioso che si avvale di una metodologia rigorosa, focalizzata su ambiti specifici della slavistica indagati in modo approfondito, e presenta contributi di ottimo livello al dibattito scientifico.

Candidato **Salvatore DEL GAUDIO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare del candidato è di livello molto buono. Nel complesso, la produzione scientifica presentata denota la solidità della ricerca e la capacità di contribuire in maniera apprezzabile al dibattito scientifico.

Candidato **Cristiano DIDI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

Il profilo curricolare del candidato è sicuramente di livello eccellente. Dal complesso delle pubblicazioni presentate emergono la varietà e vastità di interessi scientifici, il rigore metodologico, la profondità di analisi e le indubbie capacità di contribuire in modo originale al dibattito scientifico.

VALUTAZIONE COMPARATIVA

Ai fini di tale valutazione, la Commissione considera i criteri di valutazione specificamente indicati nel bando. Tutti i candidati mostrano un'attività di ricerca continuativa e qualificata in ambito slavistico, pur nella diversità dei profili, e un'esperienza didattica aderente al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/21, anche se differenziata fra candidato e candidato rispetto agli insegnamenti menzionati con particolare riferimento nel bando, ossia Filologia slava e Letteratura russa.

Quanto all'attività di ricerca, tutti i candidati hanno partecipato a gruppi di ricerca con collaborazioni anche internazionali, e tutti sono membri di comitati editoriali di riviste e collane di prestigio. In relazione a questo titolo il profilo di Diddi si distingue per il ruolo di direttore di una rivista di fascia A del settore. Bruni e Diddi hanno partecipato inoltre a un cospicuo numero di convegni nazionali e internazionali, anche in qualità di organizzatori, e sono membri di collegi di dottorato (Diddi dal 2003, Bruni dal 2016); tali titoli non si evincono invece dai documenti presentati da Del Gaudio. Il profilo di Bruni si distingue rispetto a quello degli altri candidati per i numerosi soggiorni di studio e ricerca presso qualificate istituzioni internazionali. Rispetto, dunque, all'attività di ricerca, la Commissione, unanime, ritiene che i profili di Bruni e Diddi siano equiparabili, mentre Del Gaudio mostra un profilo apprezzabile, ma meno ricco, rispetto agli altri due candidati.

Quanto all'attività didattica, Bruni ha tenuto prevalentemente corsi di Lingua russa, a partire dal 2015/16, e dal 2019-20 anche di Filologia slava; Del Gaudio, tranne un corso di introduzione alla

filologia slava nel 2009, ha tenuto prevalentemente corsi di linguistica slava e comparata; Diddi ha tenuto continuativamente dal 1999 corsi di Filologia slava, dal 2007 anche di Letteratura russa, e più occasionalmente di Storia della lingua russa e Lingua russa. Rispetto, dunque, all'attività didattica, la Commissione, unanime, ritiene che l'esperienza di Diddi sia più ampia, pertinente e continua rispetto ai riferimenti presenti nel bando.

Rispetto alla produzione scientifica, tutti i candidati mostrano, senza distinzioni significative, un'apprezzabile continuità e una piena congruenza con il settore scientifico-disciplinare, un indubbio rigore metodologico, nonché ottima rilevanza della collocazione editoriale delle loro pubblicazioni. Gli altri criteri indicati dal bando per le pubblicazioni scientifiche - originalità, innovatività e rilevanza della produzione scientifica, varietà e ampiezza delle tematiche affrontate - sono soddisfatti anch'essi da tutti i candidati, ma in modo diversificato e dunque comparabile. La Commissione formula pertanto, in modo unanime, la seguente valutazione comparativa dei candidati rispetto alla produzione scientifica.

La produzione scientifica di **Alessandro Maria Bruni** si fa apprezzare soprattutto per la sua proiezione internazionale. I temi principali su cui la produzione scientifica del candidato si concentra sono trattati con apporto innovativo, giungendo a risultati spesso assai rilevanti. La varietà dei temi trattati è buona, evidenziando capacità di applicare gli strumenti metodologici propri della filologia anche a materiale testuale moderno.

Salvatore del Gaudio ha contribuito al dibattito scientifico in un ambito circoscritto ma rilevante della linguistica slava, utilizzando metodologie di analisi e descrizione appropriate alla elaborazione scientifica di volta in volta compiuta. Dalla produzione scientifica presentata, nella quale spicca però la mancanza di un ampio e sistematico lavoro di taglio monografico o critico-testuale, emerge la capacità di articolare trattazioni solide con buoni spunti di originalità.

La produzione scientifica di **Cristiano Diddi** si distingue per l'ampiezza e varietà dei temi trattati, da quelli filologico-testuali a quelli teorici e storici, tutti estremamente rilevanti per la disciplina oggetto della valutazione e tutti affrontati con assoluto rigore e sulla scorta di opportuni e assai differenziati riferimenti metodologici, giungendo a risultati originali che offrono un significativo apporto di novità al dibattito scientifico su questioni centrali della slavistica.

La Commissione, unanime, considera, ai fini della presente valutazione comparativa, che il candidato **Cristiano Diddi** si collochi in posizione preminente. Il suo profilo appare di livello eccellente e complessivamente superiore rispetto agli altri candidati, soprattutto in riferimento alle sue esperienze didattiche e all'ampiezza tematica e qualità della sua produzione scientifica.